

## STUDIO DI SETTORE TD14U

- ATTIVITÀ 17.11.0 PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO COTONE
- ATTIVITÀ 17.12.1 PREPARAZIONE DELLE FIBRE DI LANA E ASSIMILATE, CARDATURA
- ATTIVITÀ 17.12.2 FILATURA DELLA LANA CARDATA E DI ALTRE FIBRE TESSILI A TAGLIO LANIERO
- ATTIVITÀ 17.13.1 PETTINATURA E RIPETTINATURA DELLE FIBRE DI LANA E ASSIMILATE
- ATTIVITÀ 17.13.2 FILATURA DELLA LANA PETTINATA E DELLE FIBRE ASSIMILATE
- ATTIVITÀ 17.14.0 PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TIPO LINO
- ATTIVITÀ 17.15.0 TORCITURA E TESTURIZZAZIONE DELLA SETA E DI FILAMENTI SINTETICI O ARTIFICIALI
- ATTIVITÀ 17.16.0 PREPARAZIONE DI FILATI CUCIRINI
- ATTIVITÀ 17.17.0 PREPARAZIONE E FILATURA DI ALTRE FIBRE TESSILI
- ATTIVITÀ 17.21.0 TESSITURA DI FILATI TIPO COTONE
- ATTIVITÀ 17.22.0 TESSITURA DI FILATI TIPO LANA CARDATA
- ATTIVITÀ 17.23.0 TESSITURA DI FILATI TIPO LANA PETTINATA
- ATTIVITÀ 17.24.0 TESSITURA DI FILATI TIPO SETA
- ATTIVITÀ 17.25.0 TESSITURA DI ALTRE MATERIE TESSILI
- ATTIVITÀ 17.60.0 FABBRICAZIONE DI TESSUTI A MAGLIA

Ottobre 2005

## **PREMESSA**

L'evoluzione degli Studi di Settore SD14U - Lavorazione della lana e SD10A - Filatura e tessitura di fibre tipo cotone e lino è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2003, completati con le informazioni contenute nel questionario ESD14 inviato ai contribuenti per l'evoluzione degli studi in oggetto. Nel questionario sono stati inseriti anche i codici di attività 17.15.0 - Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali, 17.16.0 - Preparazione di filati cucirini e 17.24.0 - Tessitura di filati tipo seta, non ancora oggetto di studio di settore.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 7.969.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 6.472.

Su tali modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 600 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è stato pari a 5.872.

<b>Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica</b>		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	3.396	57,8
Società di persone	1.685	28,7
Società di capitali, enti commerciali e non	791	13,5

## **INQUADRAMENTO GENERALE**

L'analisi è stata svolta su un campione di soggetti con una distribuzione territoriale fortemente concentrata in poche aree a forte vocazione produttiva.

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa della produzione;
- comparto di attività;
- specializzazione del processo produttivo.

La *modalità organizzativa* prevalente è quella in conto terzi (cluster 2, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17). Esiste comunque una forte componente di aziende operanti in conto proprio (cluster 3, 4, 5 e 7) ed un limitato gruppo di aziende operanti in forma mista (cluster 1 e 9).

Per quanto riguarda il *comparto di attività* le aziende esaminate possono essere divise in aziende del comparto filatura (cluster 1, 2, 4, 6, 9, 10, 11, 12, 16), aziende del comparto tessitura (cluster 5, 8, 13, 14 e 15) ed aziende del comparto della confezione di maglieria (cluster 3 e 17).

Il fattore della *specializzazione del processo produttivo* ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- lavorazione del rigenerato (cluster 1);
- filatura cardata (cluster 2);
- confezione di capi di maglieria (cluster 3 e 17);
- torcitura (cluster 4 e 16);
- tessitura di tessuti ortogonali (cluster 5, 14 e 15);
- filatura della ciniglia (cluster 6);
- orditura (cluster 8);
- filatura della seta (cluster 9);

- filatura pettinata (cluster 10);
- roccatura (cluster 11);
- tessitura di tessuti a maglia (cluster 13).

L'analisi ha fatto emergere la presenza di un cluster di converter (cluster 7), figura tipica del comparto.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

## **DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER**

### **Cluster 1 – Imprese con prevalente lavorazione del rigenerato**

#### **Numerosità: 162**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (65% dei soggetti) e società di persone (25%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 780 mq, locali destinati a magazzino di 588 mq e locali destinati ad ufficio di 36 mq.

Si tratta di aziende operanti principalmente in conto proprio (61% dei ricavi) e secondariamente in conto terzi (35%), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (17% di ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto dell'arredamento (10%); l'area di mercato si estende fino al livello nazionale con presenza di export nel 27% dei casi. Le materie prime utilizzate sono rappresentate soprattutto da lana (27% delle fibre utilizzate), altre fibre miste (27%), fibre sintetiche (20%) e cotone (13%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: preparazione fibre (47% dei casi in conto proprio e 21% in conto terzi), lavorazione del rigenerato (51% e 31%) e cardatura (32% in conto proprio).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da: altri semilavorati greggi (58% dei ricavi) e filati greggi (10%).

La dotazione di beni strumentali è limitata e poco presente ed è costituita da 1 carda per nastro-carda (presente nel 10% dei casi), 1 battitrice (nel 21%) e 2 macchine sfilacciatrici/garnet (nel 23%).

## **Cluster 2 – Imprese terziste specializzate nella filatura cardata**

### **Numerosità: 141**

Le aziende appartenenti al cluster sono ditte individuali (44% dei casi), società di persone (34%) e società di capitali (27%), con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.716 mq, locali destinati a magazzino di 288 mq e locali destinati ad ufficio di 33 mq.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi) con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 50%.

La clientela tipica delle imprese di questo cluster è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (96% di ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: lana (65% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (14%) ed altre miste (10%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono: filatura cardata (96% dei soggetti), cardatura (60%), preparazione delle fibre (48%) e roccatura e dipanatura (11%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (56% dei ricavi) e filati tinti in rocche o spole (34%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 battitrice, 4 carde finitrici e divisori, e 1055 fusi self-acting.

### **Cluster 3 – Imprese operanti in conto proprio specializzate nella produzione di maglieria confezionata con vendita a privati**

#### **Numerosità: 309**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 58% ditte individuali e per il 28% società di persone, con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici, 1 operaio specializzato ed 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 285 mq di produzione, 193 mq di locali destinati a magazzino, 40 mq di locali per uffici e 21 mq di locali destinati alla vendita.

L'attività viene svolta principalmente in conto proprio (77% dei ricavi) con una tipologia di clientela rappresentata per il 23% dei ricavi da commercianti all'ingrosso, per il 22% da commercianti al dettaglio, per il 22% da privati, per il 10% da grande distribuzione/distribuzione organizzata e per il 10% da imprese manifatturiere del comparto tessile; l'area di mercato va dal livello nazionale a quello internazionale, con presenza di export nel 33% dei casi.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana (33% delle fibre utilizzate), cotone (25%), fibre sintetiche (13%), altre fibre miste (11%).

Il processo produttivo è quello tipico della confezione di abbigliamento: progettazione (73% dei soggetti), prototipia (58%), campionatura (83%), controllo qualità (64%), tessitura di tessuti a maglia (57%), taglio (76%), confezione (84%), stiro e rifinitura (84%) e finissaggio (34%).

I prodotti ottenuti sono maglieria confezionata per il 73% dei ricavi.

La dotazione strumentale è esigua ed è costituita da 2 macchine per stiratura, presenti nel 50% dei casi, da 9 macchine per rifinitura, presenti nel 29% dei casi, 8 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena, presenti nel 14% dei casi e 7 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama, presenti nel 15% dei casi.

#### **Cluster 4 - Imprese operanti in conto proprio specializzate nella torcitura e roccatura**

##### **Numerosità: 167**

Al cluster appartengono principalmente aziende costituite in forma di società (di persone nel 44% dei casi e di capitali nel 25%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 3 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 1.401 mq per la produzione, 890 mq di locali destinati a magazzino e 112 mq di locali per uffici.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi) con una tipologia di clientela rappresentata da imprese manifatturiere del comparto tessile (53% dei ricavi), imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (14%) ed imprese manifatturiere del comparto arredamento (11%). L'area di mercato si estende al livello nazionale, con presenza di export nel 59% dei casi.

I materiali utilizzati per la lavorazione sono prevalentemente fibre sintetiche (41% delle quantità lavorate), cotone (19%) e lana (17%).

Le fasi di lavorazione effettuate sono: progettazione (51%), prototipia (37%), campionatura (72%), controllo qualità (67%), torcitura e ritorcitura (51%) e roccatura e dipanatura (68%). Una parte consistente del processo produttivo è affidata a terzi ed in particolare, torcitura e ritorcitura (36% dei casi), tintura fibre e filati (51%) e roccatura e dipanatura (32%).

I prodotti ottenuti sono filati greggi (38% dei ricavi), filati tinti in rocche e spole (37%) e altri filati (12%).

La dotazione strumentale è costituita da 46 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 23 teste per roccatura e dipanatura elettroniche e 345 fusi per torcitura/ritorcitura.

## **Cluster 5 – Imprese di più grandi dimensioni operanti in conto proprio con focalizzazione della produzione sui tessuti per arredamento**

### **Numerosità: 236**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (54% dei soggetti) e società di persone (31%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti. Il personale dipendente è costituito da 2 impiegati, 4 operai generici, 4 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.115 mq, locali destinati a magazzino di 649 mq e locali destinati ad ufficio di 100 mq.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (70% dei ricavi), con una clientela costituita da imprese manifatturiere del comparto arredamento (27% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (27%) ed imprese manifatturiere del comparto tessile (16%). L'area di mercato è nazionale con presenza di export nel 46% dei casi.

Le materie prime utilizzate sono: cotone (39% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (32%) ed artificiali (8%).

Il processo produttivo è costituito dalle seguenti fasi: progettazione (56% dei casi), prototipia (44%), campionatura (69%), controllo qualità (67%), orditura (58%), incorsatura/annodatura (67%) e tessitura di tessuti ortogonali (54%). Vengono affidate a terzi le fasi di: orditura (30% dei casi), tintura in pezza (33%) e finissaggio (36%).

I prodotti realizzati sono costituiti principalmente da tessuti finiti per arredamento (40% dei ricavi), tessuti greggi per arredamento (19%) ed altri tessuti finiti (9%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 orditoio sezionale e frazionale, 1 annodatrice, 10 telai a jacquard, 5 telai a pinza ed 1 specola per controllo qualità.



## **Cluster 6 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella produzione di ciniglia**

### **Numerosità: 68**

Le aziende del cluster sono per il 49% ditte individuali e per il 43% società di persone, con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 apprendista.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività comprendono 563 mq di locali destinati alla produzione, 280 mq di locali destinati a magazzino e 37 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (82% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 53% dei ricavi complessivi. Coerentemente con la modalità organizzativa, la clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (75% dei ricavi); le imprese del cluster operano su un'area di mercato locale.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente: cotone (36% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (34%), fibre artificiali (16%) e altre fibre miste (10%).

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da produzione di ciniglia in conto terzi (79% dei soggetti) e marginalmente in conto proprio (25%) con una tipologia di prodotto che è costituita essenzialmente da filati greggi (76% dei ricavi) ed altri filati (12%).

La dotazione di beni strumentali comprende 315 fusi per la produzione di ciniglia.

## **Cluster 7 - Converter**

### **Numerosità: 224**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone per il 53% dei casi e di capitali per il 22%) con una struttura composta da 9 addetti di cui 7 dipendenti. Il personale dipendente è costituito da 2 impiegati, 2 operai generici, 2 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 373 mq, locali destinati a magazzino di 713 mq, locali destinati ad ufficio di 126 mq.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi); inoltre, il 25% delle imprese commercializza prodotti acquistati da terzi con un'incidenza sui ricavi del 20%.

La tipologia di clientela delle imprese di questo gruppo è costituita da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (35% di ricavi), imprese manifatturiere del comparto tessile (26%), grande distribuzione/distribuzione organizzata (17%) e commercianti all'ingrosso (14%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, il 43% dei ricavi deriva infatti da esportazioni.

Le materie prime utilizzate sono: lana (27% delle fibre utilizzate), fibre sintetiche (22%), cotone (20%) e fibre artificiali (10%).

Il processo produttivo è fortemente esternalizzato; vengono infatti effettuate all'interno delle aziende in oggetto solo le fasi iniziali e finali del ciclo quali: progettazione (74% dei soggetti), prototipia (46%), campionatura (67%), controllo qualità (63%), mentre le fasi operative sono affidate a terzi (91% dei casi).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da tessuti finiti per abbigliamento (52% dei ricavi) e maglieria confezionata (23%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e si limita a 2 specole per controllo qualità presenti nel 19% dei casi.

### **Cluster 8 – Imprese in conto terzi specializzate nell'orditura**

#### **Numerosità: 243**

Le aziende del cluster sono per il 52% ditte individuali e per il 33% società di persone, con una struttura composta da 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico ed 1 operaio specializzato.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività comprendono 445 mq di locali destinati alla produzione, 142 mq di locali destinati a magazzino e 17 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi) con un'incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale pari al 54%. Coerentemente con la modalità organizzativa, la clientela è costituita da imprese del

comparto tessile (il 92% dei ricavi); le imprese del cluster operano su un'area di mercato locale che non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono prevalentemente: altre fibre miste (26% delle fibre utilizzate), lana (23%), cotone (15%) e sintetiche (13%).

Le fasi del processo produttivo sono rappresentate principalmente da orditura (97% dei soggetti) e marginalmente da campionatura (17%) con una tipologia di prodotto che è costituita da filati greggi (44% dei ricavi), filati tinti (14%) ed altri filati (10%).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 orditoi sezionali e frazionali.

### **Cluster 9 - Imprese specializzate nella produzione di filati in seta**

#### **Numerosità: 62**

Le aziende appartenenti al cluster sono società (di persone nel 56% dei casi e di capitali nel 34%), con una struttura composta da 11 addetti di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici, 3 operai specializzati ed 1 dipendente a tempo parziale.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 741 mq, locali destinati a magazzino di 292 mq e locali destinati ad ufficio di 77 mq.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (65% dei ricavi) e secondariamente in conto proprio (33%), con una clientela costituita essenzialmente da imprese manifatturiere del comparto tessile (50% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (27%). L'area di mercato si estende al livello nazionale con presenza di export nel 21% dei casi.

La seta (92% delle fibre utilizzate) è la materia prima utilizzata quasi esclusivamente.

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: progettazione (26% dei casi), prototipia (18%), campionatura (34%), controllo qualità (32%) roccatura e dipanatura (31%) ed orditura (21%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (28% dei ricavi), tessuti finiti per cravatteria (18%), filati tinti in rocche o spole (13%) e tessuti greggi per abbigliamento (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 249 teste per roccatura e dipanatura meccaniche (presenti nel 31% dei casi) e 106 teste per roccatura e dipanatura elettroniche (presenti nel 26% dei casi), 2 orditoi sezionali e frazionali (presenti nel 27% dei casi), 1 annodatrice (presente nel 27% dei casi), 15 telai a jacquard (presenti nel 23% dei casi), 15 telai a pinza (presenti nel 24% dei casi) e 2 specole per controllo qualità (presenti nel 35% dei casi).

### **Cluster 10 – Imprese in conto terzi specializzate nella filatura pettinata**

#### **Numerosità: 112**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (50% dei soggetti) e società di persone (37%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 12 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 7 operai generici e 3 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.655 mq, locali destinati a magazzino di 566 mq e locali destinati ad ufficio di 72 mq.

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (83% dei ricavi), con una clientela costituita essenzialmente da imprese manifatturiere del comparto tessile (79% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (12%), su un'area di mercato che si estende al livello nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono la lana (42% delle fibre utilizzate) e le fibre sintetiche (24%).

Le principali fasi del processo produttivo effettuate sono: pettinatura e ripettinatura (47% dei soggetti), preparazione fibre (42%), filatura pettinata (63%), roccatura e dipanatura (37%).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da filati greggi (50% dei ricavi) e filati tinti in rocche o spole (21%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 pettinatrici, 2.864 fusi ad anello installati (ring e similari), 9 teste per roccatura e dipanatura meccaniche e 45 teste per roccatura e dipanatura elettroniche.

### **Cluster 11 – Imprese operanti in conto terzi specializzate nella roccatura dei filati**

#### **Numerosità: 620**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (66% dei soggetti) e società di persone (23%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 221 mq e locali destinati a magazzino di 83 mq.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi); con un'incidenza dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 58% dei ricavi complessivi. La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (86% dei ricavi) con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono: altre fibre miste (28% delle fibre utilizzate), lana (24%), cotone (17%) e fibre sintetiche(14%).

Il ciclo produttivo è limitato alla roccatura e dipanatura (87% dei casi).

La tipologia di prodotto realizzata è costituita da: filati tinti in rocche e spole (48% dei ricavi), filati greggi (40%) ed altri filati (9%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 64 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 27 teste per roccatura e dipanatura elettroniche.

### **Cluster 12 - Piccole imprese operanti in conto terzi despecializzate**

#### **Numerosità: 1.155**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (62% dei soggetti) e società di persone (25%), con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (203 mq) e locali destinati a magazzino (94 mq).

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (78% dei ricavi); nel 68% dei casi i ricavi derivanti dal committente principale sono pari al 60% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (56% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (22%); l'area di mercato si estende fino all'ambito nazionale.

Le materie prime utilizzate sono principalmente: lana (29% delle fibre utilizzate), cotone (20%), altre fibre miste (20%) e fibre sintetiche (16%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono le più diverse senza la prevalenza di alcuna. Conseguentemente la tipologia di prodotto ottenuta non evidenzia alcuna specializzazione significativa e la dotazione di beni strumentali è trascurabile.

### **Cluster 13 – Imprese specializzate nella produzione di tessuti a maglia in conto terzi**

#### **Numerosità: 865**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 62% ditte individuali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 298 mq di produzione, 142 mq di locali destinati a magazzino e 22 mq di locali per uffici.

L'attività viene svolta quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 46% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è rappresentata per il 47% dei ricavi da imprese manifatturiere del comparto abbigliamento e per il 46% da imprese manifatturiere del comparto tessile; l'area di mercato va dal livello provinciale a quello nazionale.

Le principali materie prime utilizzate sono: lana (32% delle fibre utilizzate), cotone (22%), fibre sintetiche (19%), altre fibre miste (15%).

Le fasi di lavorazione svolte sono la tessitura di tessuti a maglia (92% dei soggetti) e la campionatura (54%).

I prodotti ottenuti sono per il 66% dei ricavi tessuti a maglia (34% in trama e 32% in catena), per l'11% tessuti finiti per abbigliamento e per il 10% tessuti greggi per l'abbigliamento.

La dotazione strumentale è costituita da 3 telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia in catena e 5 macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama.

#### **Cluster 14 - Imprese specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali in conto terzi**

##### **Numerosità: 542**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (49% dei soggetti) e società di persone (36%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione (512 mq), locali destinati a magazzino (201 mq) ed uffici (26 mq).

Si tratta di aziende operanti prevalentemente in conto terzi (85% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivanti dal committente principale pari al 48% dei ricavi complessivi. Coerentemente, la tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (77% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono principalmente: cotone (25% delle fibre utilizzate), altre fibre miste (19%), lana (18%) e fibre sintetiche (17%).

Le fasi del processo produttivo effettuate sono la tessitura ortogonale (59% dei soggetti), incorsatura/annodatura (19%) e la campionatura (24%).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (64 % dei ricavi) ed altri tessuti greggi (8%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 annodatrice (presente nel 45% dei casi) e da 10 telai a pinza.

#### **Cluster 15 - Piccole imprese specializzate nella tessitura di tessuti ortogonali in conto terzi**

**Numerosità: 514**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (89% dei soggetti), nelle quali opera esclusivamente il titolare.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate a locali destinati alla produzione (111 mq) e locali destinati a magazzino (56 mq) presenti nel 34% dei casi.

Si tratta di aziende operanti esclusivamente in conto terzi con una percentuale dei ricavi derivante dal committente principale pari al 66% dei ricavi complessivi. Coerentemente, la tipologia di clientela è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (93% dei ricavi); l'area di mercato non va oltre le regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono principalmente: altre fibre miste (61% delle fibre utilizzate) e lana (15%).

Il processo produttivo è limitato alla sola tessitura ortogonale (92% dei soggetti).

La tipologia di prodotto ottenuta è costituita da tessuti greggi per abbigliamento (92 % dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 telai a pinza.

**Cluster 16 - Imprese terziste specializzate nella torcitura/ritorcitura****Numerosità: 261**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 43% dei casi e di capitali nel 23%) con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 838 mq, locali destinati a magazzino di 321 mq e locali destinati ad ufficio di 36 mq.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (93% dei ricavi); con una percentuale dei ricavi derivanti dal committente principale pari al 51% dei ricavi complessivi.



La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da imprese manifatturiere del comparto tessile (84% di ricavi), con un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le materie prime utilizzate sono costituite principalmente da fibre sintetiche (29% delle fibre utilizzate), lana (22%), cotone (19%), altre fibre miste (12%) e fibre artificiali (10%).

La principale fase di produzione è la torcitura e ritorcitura (84% dei soggetti), marginali sono la campionatura (23%) e la roccatura e dipanatura (20%).

I prodotti realizzati sono filati greggi (61% dei ricavi), filati tinti in rocche o spole (18%) ed altri filati (13%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 16 teste per roccatura e dipanatura meccaniche, 14 teste per roccatura e dipanatura elettroniche, 846 fusi per torcitura/ritorcitura, 246 teste a doppia/tripla torsione per ritorcitura e 2 aspi.

### **Cluster 17 - Imprese terziste specializzate nella confezione di capi di maglieria**

#### **Numerosità: 176**

Le aziende appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei soggetti) e società di persone (28%) con una struttura composta da 9 addetti, di cui 7 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici, 2 operai specializzati, 1 apprendista ed 1 dipendente a tempo parziale.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono di 270 mq di produzione, 99 mq di magazzino e 29 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi) con una percentuale di ricavi derivante dal committente principale pari al 54% dei ricavi complessivi. La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da imprese manifatturiere del comparto tessile (45% dei ricavi) ed imprese manifatturiere del comparto abbigliamento (36%) ed un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale a quello internazionale con presenza di export nel 15% dei casi.

Le materie prime utilizzate sono principalmente lana (39% delle fibre utilizzate) e cotone (22%).

Il processo produttivo è quello tipico della confezione di abbigliamento: progettazione (24% dei soggetti), prototipia (36%), campionatura (60%), tessitura di tessuti a maglia (44%), taglio (75%), confezione (90%), stiro e rifinitura (73%), controllo qualità (35%) e finissaggio (45%).

La tipologia di prodotto prevalente è costituita da maglieria confezionata (76% dei ricavi).

La dotazione strumentale è costituita da 7 macchine per rifinitura e assemblaggio ed 1 macchina per stiratura.